

# Corriere di San Severo

**TOYOTA**  
**Aquilano Motori**  
FERRIA - SAN SEVERO

**WWW.INFORMATICA**  
**HARDWARE & SOFTWARE**  
**DI CINQUEPALMI CHRISTIAN**  
Corso Matteotti, 216  
TORRENAGGIORE (FG)

**TOYOTA**  
**Aquilano Motori**  
FERRIA - SAN SEVERO

Direzione, Redazione e Amministrazione: Via Morgagni, 9 - Tel. e Fax 0882.223877 - San Severo • Sped. in abb. post. - C.C.P. 13757711 - Pubbl. Inferiore al 45%  
Direttore: VITO NACCI - e-mail: corrieredisansevero@libero.it • Stampa: Arti Grafiche Malatesta - Apricena

## URGENZA DI UN RISVEGLIO

Delio Irmici

Ho sotto gli occhi un pensiero di Indro Montanelli: "Oggi c'è bisogno di politica. Più che mai!"

Credo, però, che il peggio sia accaduto per un errore fondamentale: quello di avere puntato sulla conta degli elettori più che sulla scelta degli uomini".

Siamo ormai testimoni di una interminabile gazzarra nella vita politica. C'è un pendolo che ritmicamente oscilla tra centro destra e centro sinistra. E' una sorta di gioco monotono, asfittico, persino noioso. L'arte di governo non significa concentrazione della volontà su pochi obiettivi, ma far crescere armoniosamente tutti i grandi, costanti, coerenti processi evolutivi della società.

Governare un paese significa orientarlo, giorno per giorno, nelle sue linee di lunga evoluzione. Occorre fare i conti con una prospettiva di ampio respiro e sentirla come esigenza fisiologica, come conquista antropologica, come nettezza di obiettivi.

Un diverso modo di intendere la vita politica è solo un gioco di discutibile valore, privo di risultati veri. La presenza di un Berlusconi da un lato e di un Prodi dall'altro non può esaurire o condizionare la vita politica di un popolo, la cui presenza resta determinante, e ha bisogno di un respiro più ampio e di una incisività più marcata.

Si richiede una volontà più organica, un'azione concorde più simmetrica, una visuale più lucidamente organica ed operosa.

I destini di un Paese come l'Italia non possono essere giocati come due dadi affidati alla sorte. Essi esigono una preparazione, una volontà, una strumentazione armoniosa, una tenacia d'impegno qualificato e qualificante.

E' l'ora di un risveglio più organicamente motivato, dal quale nessuno potrà ritenersi dispensato o abulicamente esente.

# I DONI DEI RE MAGI

*Puntuali, come da oltre 2000 anni, dall'Oriente, sono arrivati Gaspere, Baldassarre e Melchiorre. Sono giunti anche da noi, la notte di Natale, ma nessuno è riuscito a scorgarli.*

*Gaspere ci ha portato la sergente Ida Stefania Irmici; Baldassarre se ne è venuto fuori con il responso del Consiglio di Stato che ha riportato all'attualità l'affaire della centrale a gas; Melchiorre, essendo pacione di carattere non se l'è sentita di prendere iniziative ed incorrere, poi, nella riprovazione degli altri...*

Ciro Garofalo a pag. 2

## Manutenzione delle strade

## BUCHE, SEMPRE PIU' BUCHE

Irene Marica de Angelis

Le lamentele sono tante e noi del "Corriere" non è la prima volta che trattiamo questo delicato tasto.

Dal Palazzo mai un'assicurazione, mai una giustificazione, mai una promessa. Solo silenzio come quei sordi che sordi non sono, ma che fingono di non sentire.

E noi lo ripetiamo: le strade sono piene di buche e gli amministratori, dal sindaco all'ultimo consigliere, se non sono completamente ciechi, se ne saranno pure accorti. Ma se ne impipano!

Le strade piene di buche, i marciapiedi sconnessi in poche parole la manutenzione ordinaria delle vie pubbliche non è garantita.

E' una situazione gravissima e le proteste dei cittadini sono legittime. Le condizioni della maggior parte delle strade provocano incidenti che, se capitano a persone anziane, (come purtroppo spesso avviene) si rischia la vita.

La situazione si è aggravata con le piogge di questi ultimi tempi, peggiorando le condizioni delle strade e il pericolo dei pedoni di cadere nelle buche, è reale.

C'è anche il rischio di richieste di danni da parte dei danneggiati.

E quindi, a pagare sarà sempre il cittadino che ormai è stufo della inefficienza degli amministratori che non attendono neppure alle più elementari regole del vivere civile.

## INTRECCIO TRA POLITICA & AFFARI

Silvana Isabella

Trovare il bandolo della matassa è sempre più complicato!

L'intreccio tra politica & affari è diventato un nesso inescindibile ed inseparabile e, correre ai ripari non sarà cosa facile.

Si ha l'impressione che i par-

titi siano diventati un covo di lupi che, all'occorrenza, si fanno a brandelli per non cedere il passo agli avversari.

Il malcostume è diventato una moda, lanciarsi accuse reciprocamente è, per i nostri politici, il gioco più divertente!

Peccato, però, che sia diventato noioso e, soprattutto, pericoloso!

I nostri politici stanno rischiando troppo!

Non è detto che tutti gli italiani siano un branco di codardi, perché potrebbero, alla prossime votazioni politiche, punire tutti i partiti con una forte astensione dal momento che nessuno merita nuova fiducia!

I signori della politica hanno valutato questa possibilità, oppure dormono sonni tranquilli?

Forse conoscono bene gli italiani, sanno che non hanno abbastanza fegato per fare sul serio e, all'atto pratico, cioè alle votazioni, si dimostrano veri fifoni, non solo si recano a votare, ma votano per i soliti partiti e le solite persone!

Sarebbe ora di far emergere persone nuove, pulite, trasparenti, capaci, disposte a cambiare radicalmente e disposte ad offrire il loro servizio senza alcun compenso, se non quello che garantisca un normale tenore di vita quotidiana.

Forse molti italiani hanno dimenticato che i nostri politici sono "spregiudicati" e, a volte, privi di scrupoli; è tempo che gli italiani diventino "prudenti" e diano il loro mandato a persone che lo meritano davvero!

Aldo Fracasso

## C'ERANO UNA VOLTA GLI ARTIGIANI



**E' lei che un mese fa ha chiamato l'idraulico?**

Erano, gli artigiani, il vanto della nostra città. Una volta! Bravi, scrupolosi, ossequiosi verso la clientela, solleciti nel servire, per niente esosi, ma soprattutto bravi, ingegnosi tanto da diventare, la cate-

ria, il fiore all'occhiello della nostra città.

Le mostre che di volta in volta, venivano presentate al pubblico, erano motivo non solo di discussioni di approfondimento, ma stimolo a dibattiti nei vari circoli cittadini e provinciali.

Insomma, San Severo vantava di possedere un Artigianato di prima classe.

I tempi cambiano e sono cambiati anche gli artigiani che pur mantenendo la professionalità ereditata dai padri e la scrupolosità nell'eseguire i lavori, stentano ad accontentare, come nei tempi passati, la clientela che, anche se esigente e, in alcuni casi, provocatoria, ha il diritto ad essere servita, perché paga puntualmente le esose richieste.

Forse presi dal troppo lavoro, chissà, forse in procinto di partire per il fine settimana o essere puntuali ad un incontro galante, tardano sempre ad accogliere le pressanti chiamate dei cittadini che, per averne uno a disposizione, deve sudare le proverbiali sette camicie.

## Truffati dalle banche

## LA SOLIDARIETA' DEL PAPA



*Aiutare e non truffare i bisognosi, così si è espresso Benedetto XVI a chiusura del 2005 e ad apertura del 2006,*

invitando tutti ad un sussulto di coraggio sul cammino della pace e l'invito ad essere solidali con le persone più povere e bisognose, comprese le vittime, che sono tante, delle truffe bancarie e delle speculazioni finanziarie.

Il Pontefice, inoltre, ha esortato i cattolici a prestare attenzione alle sofferenze di coloro

che sono in difficoltà, in particolare alle persone più povere e abbandonate citando quanti hanno perso la speranza in un fondato senso della propria esistenza, o sono involontariamente vittime di interessi egoistici senza che a loro sia chiesta adesione o opinione.

In quest'ultima frase, alcuni osservatori hanno letto un chiaro riferimento agli scandali bancari e alle esosità degli stessi istituti che "strozzano" sempre di più i deboli e i più bisognosi.

Che si presti quindi più attenzione alle vittime involontarie di interessi egoistici.

## Caro banche

## INCHIESTA DELL'ANTITRUST

*Catricalà: I servizi siano trasparenti*



Le banche costano troppo! E adesso l'Antitrust vuole intervenire.

Il numero uno, Antonio Catricalà assicura, infatti, che l'Authority aprirà un'indagine sulle tariffe per fare chia-

rezza sulla questione. Si tratta di un settore che ha bisogno di dati certi - spiega infatti il presidente dell'Authority, che aggiunge:- Le banche hanno profitti enormi: è opportuno anche che diano servizi trasparenti ai cittadini.

## Italia e Polonia

## BANCHE A CONFRONTO

*Caro direttore, mi permetta di dare anche il mio contributo al biasimo del sistema bancario italiano: mio figlio che studia in Polonia ha aperto un conto corrente nella banca locale.*

*Costo d'apertura e chiusura: zero euro. Costo di gestione 1 euro al mese, servizio Bancomat incluso. Alla faccia delle banche italiane!!!*

Gabriele Alberti

**Assistance Service Computer**  
BORTONE EDMONDO DENSI  
Via A. Manzoni, 78/79  
71016 San Severo (FG)  
Tel. 0882-223877  
Fax 0882-223878  
www.assanceservice.it

## Concessionaria Renault PAZIENZA A. S.r.l.

DA 35 ANNI COMPAGNI DI VIAGGIO

Via Foggia s.s. 16 km 1,500 - Zona Ind.le - San Severo - Tel. e fax 0882.331363  
e-mail: antonio.pazienza.pazienza@concessionaria.renault.it

NEW CLIO. FULL OF LIFE.

NEW CLIO. FULL OF LIFE.

PER UNA CITTA' MIGLIORE

Ciro Garofalo

I DONI DEI RE MAGI

Puntuali, come da oltre 2.000 anni, dall'Oriente sono arrivati Melchiorre, Baldassarre e Gaspare, avendo, al seguito, una lunga fila di carri stracolmi di ogni ben di Dio; carri che, pur vuotati migliaia di volte durante il lungo tragitto, si sono sempre miracolosamente riempiti. Sono giunti anche da noi, la notte di Natale, ma nessuno è riuscito a scorgerli, mentre passavano nel cielo, seguendo una scia luminosa, e lasciavano cadere una pioggia di doni per tutti i bambini, senza distinzioni, perché fra i piccoli non vi sono divisioni e barriere. Arduo è stato, invece, accontentare gli adulti, per la infinita varietà dei loro "desideri", mai uguali e neppure lontanamente simili. Gaspare ci ha portato la Sergente Ida Stefania Irmici, prima donna italiana pilota di sofisticati aerei militari. L'Amministrazione ha voluto onorare degnamente questa nostra concittadina e l'ha ricevuta nel Palazzo di Città, con una cerimonia intima, preceduta da avvisi alla cittadinanza a mezzo di manifesti pubblici. In verità, il fatto non ha trovato il pieno consenso di Melchiorre e Baldassarre, i quali hanno tentato di spiegare a Gaspare che, accanto al merito della Sig.ra Irmici, certamente degna di lode, vi è quello, eroico, di madri che, mettendo a rischio la vita, hanno donato i propri organi ai figli, nonché quello di gente che, partendo dal nulla, o quasi, ha raggiunto, con caparbieta e tenacia, posizioni di prestigio ed ha onorato il nome della città, in Italia e nel mondo; e, non per ultimo, il merito di quanti si sono spaccati la schiena e il cervello per tutta una vita, per crescere dignitosamente i figli ed educarli al rigoroso senso di onestà e di dirittura morale. "Questi, caro Gaspare", gli hanno detto i due colleghi, "non sono esempi da poco, in tempi di ladri, di arraffoni, di sanguisughe, di parassiti, di arrampicatori sociali, di gente che si inventa titoli e onorificenze mai conseguiti e mai meritati e ne fa abuso sfrontato". Gaspare ha abbozzato. Dal canto suo, Baldassarre, pensando di far cosa gradita ai sanseveresi, se ne è venuto fuori con il recente responso del Consiglio di Stato, che ha riportato all'attualità l' 'affaire' della centrale a gas, con grande euforia dei Ratinesi e di tutti i loro fans. "Siamo e saremo sempre contro la centrale", ha subito ribadito l'Amministrazione, mentre l'opposizione ha contrattaccato con accuse di inerzia e con inneggiamenti alla centrale, nonché con inviti a Santarelli ad andarsene. "Baldassà", gli hanno gridato in faccia Gaspare e Melchiorre, mortificandolo, "hai creato un vespaio, senza prima do-

cumentarti sulla realtà dei fatti. Lo sai chi sono i veri fautori della centrale? Tutti coloro che, di propria iniziativa e guardandosi bene dall'interpellare preventivamente la cittadinanza per un fatto di tale importanza e gravità, mettendo da parte i propri interessi, politici e privati, ed agendo solo per il bene supremo della collettività, hanno, prima di tutto, avviato alla Regione, caldeggiandola, la domanda di accordo di programma della Mirant; poi, approvato il cambio di destinazione d'uso del terreno (da agricolo a industriale); poi ancora, sottoscritto l'accordo di programma con la Regione, ratificandolo successivamente; respinto, inoltre, sdegnosamente le ripetute richieste di referendum popolare; difeso, infine, strenuamente il programma della Mirant, con parole e con fatti concreti. Ma non sono immuni da responsabilità tutti gli altri che hanno nicchiato, senza opporsi tenacemente all' operato della maggioranza e senza informare tempestivamente i cittadini su tutto quello che bolliva in pentola". A questo punto Melchiorre non se l'è sentita di prendere iniziative e incorrere, poi, nella riprovazione degli altri due. Essendo pacione di carattere, ha tentato una riappacificazione fra i tre, raggiunta felicemente la quale i Re, prima di andarsene, hanno concordato di offrire alla città un nuovo regalo: **IL CERTO DI CAPODANNO**. Ecco perché, la sera di domenica, i cittadini, accorsi numerosi, hanno potuto ricreare lo spirito, trascinati dalle note di Tchaykowsky e di Strauss. Peccato, però, che, prima dello spettacolo, un incidente abbia turbato la quiete della platea. Questa volta non c'entravano i Re Magi, ma quegli stramaledetti che, arredando il teatro, hanno numerato le poltrone applicando, sul retro delle stesse, in posizione scomodissima, il numerino rosso scuro, poco leggibile sulla targhetta a fondo nero. Già in altre occasioni, gli spettatori sono stati costretti a incredibili e faticose manovre per poter avvicinare gli occhi alla targhetta, senza riuscire a leggere il numero. Domenica sera c'era, in platea, quasi tutta gente anziana, di tarda e tardissima età, giacché quel tipo di musica non è fatto per orecchie giovanili. Ebbene, molti hanno tentato di rintracciare e leggere il numerino, azzardandosi in chinature e contorsioni al di là delle proprie possibilità fisiche, tant'è che una diecina di essi, peggio combinati, è rimasta inchiodata in quella scomodissima e dolorosa posizione, senza riuscire a rad-drizzarsi. Pochi, prontamente

soccorsi da due fisioterapisti presenti, ce l'hanno fatta, sia pure dopo molti tentativi di stiracchiamento, preceduti da energiche spruzzate di Svitol, le quali, però, non hanno impedito che il rumore secco dello scricchiolio delle ossa, mezzo arrugginite, arrivasse fino in piccionaia. Per gli altri, uomini e donne, non c'è stato niente da fare, per cui un medico, chiamato apposta, ha ordinato l'immediata somministrazione di massicce dosi di Voltaren, gridando ad uno spettatore di buona volontà di correre alla farmacia "Centrale", aperta per turno. Il tizio, novello Mercurio, si è fondato in piazza Municipio, supponendo che la farmacia, per chiamarsi "Centrale", dovesse trovarsi proprio al centro; il poveretto ignorava che, quella attività, spostatasi alcuni anni fa dal centro alla periferia, aveva stranamente conservato il vecchio nome, inducendo in errore parecchi cittadini e molti forestieri. Finalmente, Mercurio è tornato con le tasche piene di fiale da 10 cc., che il medico ha dovuto giocoforza iniettare sul posto, essendo i malcapitati ancora piegati in due e incastrati nella contorta posizione di cui si è detto. La loro "privacy" è stata salvata da gente pietosa, che ha improvvisato dei paraventi con i propri soprabiti; ma dai palchi si è visto tutto. Rimessi malamente in piedi, gli sventurati non hanno mancato di mandare maledizioni fino alla settima generazione contro gli ideatori della numerazione delle poltrone e, finanche, contro gli attuali responsabili, che non hanno ancora rimediato al gravissimo inconveniente. "I sindaci e gli assessori se ne fregano", ha protestato uno, "perché hanno il loro palco, arredato con comode poltrone. Anzi, si dice che l'ex sindaco avesse attrezzato la propria poltrona con un sistema elevatore munito di leva a mano. In posizione normale riusciva a vedere solo il lampadario centrale, mentre, manovrando la leva, arrivava addirittura a sfiorare con gli occhi il parapetto del palco e a scorgere le teste degli attori". Calmata la platea, il concerto ha potuto avere inizio con oltre mezz'ora di ritardo. Alla fine, un pulmino, appositamente noleggiato, ha accompagnato a casa gli infortunati, ancora in parte anchilosati. ooo

Quella notte, passata qualche ora dalla scomparsa dei tre Re, il cielo si è ancor più rabbiuito e una coltre di bruma ha avvolto la città. Un personaggio solitario andava per le strade e la nebbia si scansava, come il Mar Rosso con Mosè. In due ore è riuscito ad incollare sulle porte delle case un foglietto scritto e,

all'alba, si è allontanato verso via Foggia. Lo ha raggiunto un gruppetto di cittadini insospettiti, mentre sostava davanti al cancello dell'ex mattatoio e distribuiva pagnotte ai cani. Era, così ha spiegato, Artabano, il quarto dei Re Magi, che, avviatosi con gli altri tre verso Betlemme, si era, poi, attardato lungo il percorso, andando a soccorrere chiunque ne avesse avuto bisogno (\*). "Sire", gli ha chiesto uno del gruppetto, "ma che c'è scritto su quel foglietto?". "Eh, figli miei, mi sono mosso a pietà ed ho voluto avvertire in tempo la popolazione della nuova mazzata che le è caduta sulla testa: l'approvazione, in data 30.11.2005, del PAI (Piano per l'assetto idrogeologico), che assoggetta a rischio idrogeologico e ad alta probabilità di inondazione una parte sostanziale del vostro centro abitato". "Che significa?". "Significa che, da oggi in poi, in tutta la zona centrale compresa fra il viale 2 Giugno, via Di Vittorio e via L. Mucci, è in atto la paralisi pressoché totale dell'attività edilizia privata, essendovi consentiti, a determinate condizioni, solo la manutenzione, il restauro e il risanamento conservativo". "Scusate, Sire", "ma, così, di botto?". "Nossignore, perché il PAI è stato adottato nel dicembre del 2004 e le amministrazioni locali sono state invitate a far pervenire eventuali osservazioni entro il 21.02.2005. L'hanno fatto 251 Comuni, che sono stati autorizzati a produrre altra documentazione entro il 28.10.2005. Solo in data 30.11.2005, il piano è stato definitivamente approvato". "Sire, ma la nostra Amministrazione, gli assessori preposti e il c.d. responsabile del settore, in un anno di tempo, hanno mai letto il piano adottato e hanno mai tentato di rappresentare alla Regione l'assurdità del disastroso vincolo che ci è stato imposto?". Il ghigno di Sua Maestà è stato più eloquente che se avesse detto "ma quando mai?". Poi, Artabano è ripartito verso est, essendo in notevole ritardo. Era l'alba, quando il gruppetto stava rientrando in città, come al seguito di un funerale. "Sarà possibile fare ricorso?". "Macché! Diranno: se ve lo siete tenuto nel cassetto un intero anno senza protestare, vuol dire che vi andava bene". "Allora Benevolo che farà?". "Espanderà ancora di più l'abitato, perché nel centro c'è ben poco da fare". Quasi a comando, uno sbotto corale, liberatorio: "Chi li possin'accide!".

(\*) *Henry Van Dyke, 1896*

UN CASO DI .....  
BUONA SANITÀ

Nella nuova struttura del locale nosocomio – Teresa Masselli Mascia – fortemente voluta dalla passata Amministrazione della Regione Puglia, c'è un reparto che ne è il fiore all'occhiello.

**Il reparto di chirurgia.** Gli altri reparti non demeritano ma quello di chirurgia brilla.

Diretto dal primario dott. Lucio Ferrozzi, il professionista ha saputo offrire alla città ed ai sanseveresi, un porto sicuro per la cura e la estirpazione dei tanti mali che, talvolta, affliggono e mortificano le carni dell'uomo

Alle alte capacità medicochirurgiche egli aggiunge una sensibilità ed umanità non comuni che valgono, quanto la prima, a far crescere speranze e fiducia nell'ammalato che soffre.

San Severo ha, dopo il compianto prof. Giulio Cerulli, un nuovo chirurgo degno del nome, all'altezza del delicato compito affidatogli, che attrae con le qualità professionali ed umane quanti erano, prima, costretti ad inerparsi sulle tortuose vie del Gargano per raggiungere San Giovanni Rotondo con la sua Casa Sollievo della Sofferenza. Il centro ospedaliero di San Severo è oggi una realtà pulsante, additato in Puglia per la efficienza delle strutture e le capacità di chi in esso opera.

San Severo finalmente ha qualcosa di cui andare fiera, che pareggia e supera il conto negativo di una criminalità sempre irrequieta.

Una sola ombra attenta quest'oasi di buona sanità. Quella che qualche "fanullone" della politica possa allungare i tentacoli per "inquinare" con qualche incapace" compariello" o "amico di merende" quel gioiello che San Severo e la regione Puglia sono riusciti a realizzare ed al quale tanto tengono.

San Severo non starà, supinamente, a guardare lasciando che i compromessi vincano e gli intrallazzi superino quella volontà unanime che la Città esprime.

**Ed a buon intenditore poche parole!**

E le considerazioni, riflessioni ed apprezzamenti predetti non sono il frutto o la conseguenza di un "sentito dire" bensì il ringraziamento di chi, con la famiglia, ha avuto occasione di conoscere personalmente il dott. Ferrozzi, la "equipe" medica, l'intero "staff" del blocco operatorio e di anestesia, in occasione di un intervento di alta chirurgia cui è stato sottoposto un familiare.

Grazie dott. Ferrozzi ed a

voi tutti da me e miei congiunti con un augurio:

"ad maiora semper"  
Avv. Antonio Censano

IL PENTAGRAMMA

Note in libertà



Giuliano Giuliani

SFORTUNA

Ero nato per essere un fesso qualsiasi. Pensavo quasi di esserci riuscito. La verità è che se mi confronto con molti nati prima e dopo di me mi sento quasi un genio. Quando si dice la sfortuna !

MALASANITA'

"Sessanta e non li dimostra !" Così ha scritto qualcuno in occasione del mio sessantesimo compleanno. Non aveva letto il risultato delle analisi cliniche. Ancora un caso di malasania !

CERTIFICAZIONE

Il certificato di uomo onesto viene rilasciato dal Custode del Cimitero e può essere trascritto sulla lapide. Chiunque ne fa uso anzitempo o è un sepolcro imbiancato o semplicemente un bugiardo.

POSTO E LAVORO

Berlusconi afferma di aver dato oltre un milione e trecentomila posti di lavoro. Sul numero dei posti ormai concordano anche i Sindacati. E' sul numero dei lavoratori che i conti non tornano !

CARO BOLLETTA

I comunisti prima gli affari li facevano a Botteghe Oscure. I guai sono cominciati non appena qualcuno ha acceso la luce !

Curiosità

GLI 80 ANNI DEL  
SIGNOR GIALLO

S. Del Carretto



E' nato 80 anni fa, nel 1925 a Porto Empedocle, Andrea Camilleri, che nel suo paese natale è stato festeggiato a suon di banda musicale e gran tavolata in piazza. Sceneggiatore e regista televisivo e teatrale, è nato come

scrittore solo nel 1978 con *Il corso delle cose*, cui hanno fatto seguito altri romanzi che lo pongono accanto a Sciascia e Pirandello, suoi correghionali, e lo rendono famoso soprattutto per *l'intrigo giallo* in cui spesso è protagonista il commissario Montalbano, una specie di Maigret o di Poirot o di Sherlock Holmes all'italiana.



**Vision Project**  
IMMAGINE & COMUNICAZIONE

CI SONO COSE  
CHE SI LASCIANO  
GUARDARE...

Viale 2 Giugno, 11 - SAN SEVERO (FG)  
Tel. 0882-394882 - Cell. 347.4451200

PRATO CARBURANTI

GASOLIO AGRICOLO E NAZIONALE, RISCALDAMENTO  
OLII MINERALI

TORREMAGGIORE

Contrada Simeone - Tel. 0882.391898



# Parliamone Insieme

don Mario

## L'INDIFFERENZA E LA SPERANZA

Rev.mo don Mario, i giornali hanno riportato, con grande clamore, la notizia dell'aggressione di una giovane donna a Milano da parte di un marocchino che dopo averla percossa a sangue l'ha violentata. Vani sono stati le urla e gli appelli di aiuto della giovane perché nessuno è intervenuto per aiutarla, né i passanti né gli automobilisti di passaggio. Neppure gli appelli della Polizia, perché chi aveva visto si presentasse a testimoniare. Possibile che ci sia tanta indifferenza, tanta insensibilità da parte della gente? Quali le cause ? Grazie!

Teresa B.

Gentile lettrice, non si tratta di un solo fatto agghiacciante, ma tali tristi episodi sono numerosi in molte parti d'Italia. La ragione, a mio parere, è dovuta al fatto che viviamo in un'epoca pervasa da un ateismo pratico, dopo quello ideologico dell'Illuminismo, che ignora la presenza di Dio e di una coscienza morale, perdendo l'opportunità vitale di un rapporto intimo, mano alla mano, con chi ha bisogno di aiuto. Si verifica, perciò, un corpo a corpo con l'indifferenza, senza distinzioni geografiche, dei non credenti, con l'universale mancanza di ideali, di amore per il prossimo. Le responsabilità sono tante. Scrive Benamante: - "Lo stesso annuncio evangelico, forse perché appesantito da troppa autorità e da troppe sovrastrutture, non riesce a ridare speranza all'uomo, a rispondere alle sue inquietudini, né a sostenere il confronto - senza timori o complessi - con la modernità. Ma il fatto più preoccupante che emerge è la perdita del senso di Dio nelle coscienze" (cfr. Il pensiero e l'anima, 2005, pag. 146). Ritornando all'episodio delle violenze sulla donna da parte di extracomunitari, c'è da dire, come osserva Messori, che è lavoro concezione ideologica negativa a stimolare la brutalità, poiché per essa la donna è solo un oggetto di piacere, senza riconoscere in lei una personalità da rispettare. Altra intollerabile indifferenza è rappresentata da quando un autorevole personaggio politico ebbe a dire in televisione affermando, con pecorelle superficialità, che la massiccia entrata degli immigrati in Italia non ha prodotto un aumento della criminalità, in netto contrasto con fatto certo che nelle carceri italiane circa il 50% dei detenuti è rappresentato dagli

immigrati! Occorre riscoprire la speranza e ciò si può solo fare testimoniando il Vangelo: la parola di Cristo, come affermava Bargellini "la si prova nella storia concreta". E' Gesù stesso ha lanciare la sfida: "L'albero lo si giudica dai frutti". Ora, se i frutti sono l'indifferenza, l'individualismo sfrenato, significa solo che l'uomo ha perso la speranza in un mondo migliore, fatto a misura d'uomo, nel pieno rispetto del prossimo.

Preciso, per finire, che non bisogna dimenticare il monito di S. Agostino:- "Interficate errores, homines diligite". Non tutte le idee né tutte le azioni sono rispettabili. Da rispettare, ad ogni costo, sono, invece, tutti gli uomini. Dunque, chi ha fede affida al giudizio di Dio, e di Lui soltanto, anche coloro che quelle idee e azioni inaccettabili, quando non esecrabili, incarnano e compiono.

Cordialmente,

don Mario

Ora siamo tutti più poveri

## LA MORTE DELLA N.D. ADELINA CINEFRA

ved. Casillo

Una donna amabile, gentile, parlava con voce flebile anche se possedeva una volontà di ferro e idee molto precise. Così come accurate sono state le indicazioni per i suoi funerali che si sono svolti nella Chiesa di San Francesco, a Capurso. Nella stessa cittadina la salma è stata tumulata nella Cappella di famiglia. La perdita della Signora Adeline priva familiari ed amici di una parte cospicua e insostituibile di quel patrimonio umano e sociale che forse non sappiamo custodire e valorizzare con sufficiente amore. Della personalità della Signora Adeline, ha sempre colpito la straordinaria civiltà e l'af-

fabilità con cui sapeva accettare e manifestare distanze e differenze, contribuendo con grande generosità a porgere le mani verso i più deboli, a sollevare gli animi, a dare alla società quel contributo prezioso che non si perde nel tempo. La redazione al completo del nostro giornale, affettuosamente, si stringe intorno ai figli Antonietta, Pinuccio e Anna Maria, privati di una parte insostituibile di un amore senza confini. Altresì, la redazione esprime al dottor Alfredo Curtotti, genero dell'Estinta, sincero e commosso cordoglio.

8 gennaio festa di San Severino

## LAMENTAZIONE SEVERINIANA

Delio Irmici

Da epoche lontane, abbandonato il Norico, a voi son giunto per miracolo d'amore e vado errando pel vostro cielo terso con rosso vessillo su bianco destriero. Da nemiche orde vi ho protetto sempre. Splende il mio sorriso in ogni casa vostra. Gli avi per me sacrarono un tempio ove per innumeri decenni elevarono della riconoscenza il canto e della fede. Poi per sciagure di un destino avverso del tempio le sacre porte furon serrate. A nulla valse di una celeste Mamma il pio soccorso. Essa che pure sempre predilesse la mia fida scorta ed il coraggio e l'assidua difesa all'imprevisto caso cedere dovette. Quanti stranieri dalle amiche contrade ho discacciato riportando il sole fra tenebre e perigli senza fine! Tace il tempio per pigrizia assurda. Drizzar vorrei del mio cavallo il corso vers'altri lidi con diverse genti ove con più intenso ritmo pulsasse il cuore.

La religione e i giovani: il compito della scuola

# ODISSEA, ILIADE ED ENEIDE e perché no la Bibbia ?

Il fatto che molti studenti delle nostre Scuole, di ogni età e grado, disertino regolarmente l'ora di religione, è motivo di grave disappunto sia da parte delle famiglie che delle autorità ecclesiastiche. San Severo sta perdendo di anno in anno quelle radici cristiane e cattoliche che ha sempre custodito e mantenuto gelosamente nel corso dei secoli. I giovani oggi sono attratti da tutto meno che da quanto ha attinenza con il sacro che confondono con i "botti" che ingenerosamente vengono esplosi nella festa in onore della Patrona e più recentemente per festeggiare il nuovo anno.

San Severo, nella sua laicità reca tracce di profondi valori religiosi: ragazzi e ragazze si muovono nel solco dei padri, più di quanto appaia e se il punto dolente è la Scuola, la Chiesa locale potrebbe osare di più rispetto a scelte nazionali che, di certo, molte famiglie biasimano a voce alta. Un sapido detto recita:- *Niente frati, pochi i preti e solo in chiesa*, riproduce le linee d'un cattolicesimo liberale, di una borghesia che sente estranea la disposizione contemplativa di chi si ritira nel chiostro ed ha rispetto per i preti, omologabili alla vita quotidiana in quanto vestono l'abito, ma sono impegnati nella città, "fanno" qualcosa di riconoscibile (*oratorio,, opere di assistenza e solidarietà, celebrano sacramenti*). l'importante è riconoscere le aree di competenza tra privato e pubblico, salvaguardare la dimensione personale nel credere e della pratica religiosa se c'è: il senso del *solo in chiesa* sta lì.

La distinzione, la delimitazione di ambiti ed il rispetto reciproco tra dimensione civile e religiosa sono patrimonio di secoli e rappresentano il terreno coltura sia nell'ambiente sia della sanseveresità sia del cosiddetto riformismo sanseverese.

A San Severo fioriscono da sempre opere di socialità, iniziative per i più deboli ed emarginati (*che cosa c'è di più ispirato al Vangelo?*) e la nostra città ha sempre avuto una concezione pragmatica della politica: ideali forti e, insieme, progressivo adattamento di regole e strutture alle esigenze che mutano di giorno in giorno. Certo, la dialettica regge lo sviluppo delle generazioni, ma i ragazzi e le ragazze non sono molto diversi da chi li ha preceduti e accompagnati. Ci sono le punte dell'iceberg nella Chiesa (*Azione cattolica, Cl, scout, parrocchie*) e nella società (*volontariato, associazioni e movimenti di diversa ispirazione*), istanze, quindi, idealmente orientate.

Ma c'è una sensibilità diffusa, anche se spesso indistinta, verso valori di convivenza quali pace, difesa dell'ambiente, salvaguardia dei diritti civili (*lavoro e casa*) e delle libertà di espressione. Se alla gran parte dei giovani l'ora di religione dice poco o

nulla, qualcosa andrà cambiato. Ad esempio da anni si sostiene come sia assurdo che si insegnino "Iliade", "Odissea", "Eneide" e non "Bibbia". Inoltre la società multietnica suggerisce di conoscere i fondamenti della altre religioni.

E' vero, ci sono gli accordi Stato -Chiesa per l'ora di religione, ma non ci si illuda che gli accordi da soli bastino. Chi crede si interroghi su quale testimonianza di fede offre anche in famiglia, senza scaricare tutto su scuola e società.

Irene Marica de Angelis

Biblioteca Provinciale

# PER IL PROGETTO “ARACNE” pronti sei milioni di euro

Cristina Mundi

Ammontano a 6.000.000 di euro i finanziamenti in arrivo alla Biblioteca Provinciale: la Regione Puglia, infatti, ha approvato la richiesta di finanziamento del progetto "Aracne", presentato da "La Magna Capitana", in qualità di soggetto capofila, nell'ambito del Bando regionale per il finanziamento di progetti relativi all'azione "Sistema delle Biblioteche".

Il nucleo strategico del progetto ruota attorno all'idea di un sistema a rete delle biblioteche, che parte dalla cooperazione della catalogazione con un unico catalogo in linea, ed arriva alla condivisione di progetti comuni dell'uso della biblioteca. Ad "Aracne" aderiscono le biblioteche civiche di Accadia, Apricena, Ascoli Satriano, Biccari, Bovino, Cagnano Varano, Carapelle, Casalvecchio di Puglia, Castelluccio Valmaggiore, Celenza Valfortore, Lesina, Manfredonia, Mattinata, Ortona, Orsara di Puglia, Orta Nova, Peschici, Poggio Imperiale, Rocchetta Sant'Antonio, Rodi Garganico, Roseto Valfortore, San Ferdinando di Puglia, San Severo, Sannicandro Garganico,

San Paolo Civitate, Stornara, Stornarella, Torremaggiore, Vico del Gargano, Vieste. Grazie al progetto, verrà migliorata ed ampliata la rete telematica esistente, attività che consentirà di estendere il sistema bibliotecario provinciale ed il catalogo unico provinciale. Verrà inoltre realizzato un

centro di digitalizzazione e saranno sperimentate forme cooperative di gestione di beni e servizi (come la gestione degli acquisti). La Biblioteca Provinciale si occuperà della formazione dei bibliotecari delle biblioteche civiche della Provincia. Il primo corso inizierà il 9 gennaio 2006.

Curiosità

# La battaglia di Trafalgar e gli italiani

S. Del Carretto



Chi non ricorda la famosa

battaglia di Trafalgar che vide la sconfitta imprevista di Napoleone e, nel contempo, la morte dell'ammiraglio Nelson? Da una recente ricerca effettuata da M. Zatterin presso il Public Record Office di Londra è stato scoperto che ben 1000 italiani parteciparono a quella cruciale battaglia, alcuni con le forze francesi, altri con le forze inglesi.

## SCENEGGIATA VERGOGNOSA!

(Giddi) I cittadini che attendono il telegiornale per conoscere gli avvenimenti del giorno in Italia e all'estero, si trovano davanti un'inquadratura dell'aula di Montecitorio con un gruppo di deputati che protestano agitando striscioni e cartelli l'uno contro l'altro a favore o contro l'approvazione di una legge. La cosa più grave è stato lo striscione fatti sventolare alle spalle del presidente della Camera. A questo punto molti contribuenti si domandano se vale la pena spendere miliardi all'anno per assistere a queste sceneggiate che umiliano il Parlamento e ne minacciano la credibilità. Il presidente della Camera ha dovuto sospendere la seduta per interrompere quello spettacolo che non ha esitato a definire vergognoso e squalificante per gli autori. Non entriamo nel merito della legge in discussione e non contestiamo l'ostruzionismo parlamentare nel rispetto del regolamento, ma non possiamo, come democratici, accettare sceneggiate del genere che trasformano l'austera aula di Montecitorio in un palcoscenico per avanspettacolo!!!

CORRIERE DI SAN SEVERO  
PERIODICO • ATTUALITÀ • INFORMAZIONE

Direttore: VITO NACCI  
Registrazione Tribunale di Foggia  
N. 146 del 23-2-1962  
Iscritto al N. 5784  
del Registro Nazionale della Stampa

Stampa: Arti Grafiche MALATESTA  
Via L. Da Vinci, 10 - 71011 Apricena (Fg)  
Tel. e Fax 0882.645849 - 0882.645865  
Sito: [www.grafichemalatesta.it](http://www.grafichemalatesta.it)  
E-mail: [grafiche.malatesta@virgilio.it](mailto:grafiche.malatesta@virgilio.it)

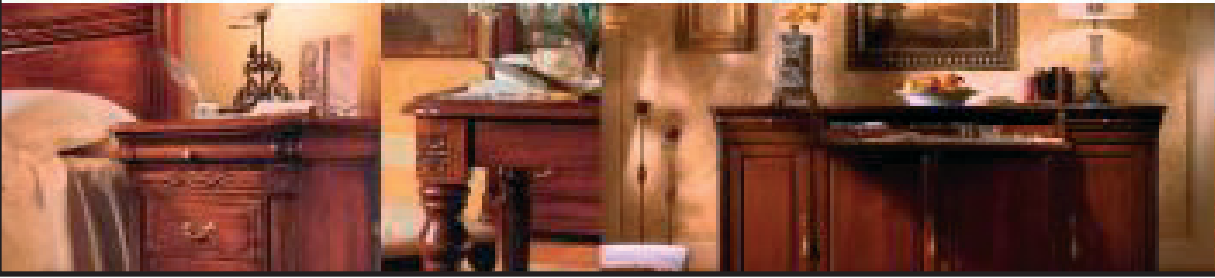
ESCLUSIVISTA

SCAVOLINI

CIACCI



MAZZOLI  
MERCANTINI  
GIORNO, NOTTE E ARMADIATURE



ACCADEMIA  
DEL MOBILE

ARREDAMENTI CIPRIANI  
SNC  
di CIPRIANI ANTONIO E RAFFAELE

SAN SEVERO  
Via Giotto, 9  
Tel. 0882.376444  
Fax 0882.333273  
[www.arredamenticipriani.it](http://www.arredamenticipriani.it)



# SERVICE “NATALE 2005 IN SOLIDARIETA”

Maria Pirro Russi\*

Il giorno 16 gennaio 2005 presso l’Oratorio della Chiesa di San Antonio Abate si è svolta la “ Cerimonia di consegna dell’arredo di un’aula di catechismo”, presenziata da S. E. Monsignor Michele Seccia, Vescovo di San Severo.

Il Presidente dottoressa Rosanna Aquilano, in risposta all’impegno del *Lions Club International* di diffondere la cultura del Servire, ha organizzato il Service “*Natale 2005 in solidarietà*”.

Ha chiamato le socie e le mogli dei soci che, coinvolte dalla sua fiducia, hanno risposto con entusiasmo alla sua iniziativa.

In amicizia e cordialità sono state confezionate e vendute decorazioni natalizie, realizzate con la tecnica del *découpage*, il cui ricavato ha consentito l’arredo di una sala dell’ Oratorio della Chiesa di San Antonio Abate.

Là dove sorgeva anticamente il vecchio Ospedale della nostra Città sorge un’aula finemente arredata per accogliere ragazzi nei quali poniamo la fiducia di un recupero di valori che ai giorni nostri appaiono smarriti.

La numerosa presenza di soci *Lions* e dei giovani *Leo* ha testimoniato l’importanza di

rendere operative le idee, il cui grande merito va al Presidente che con la sua operosità si fa portavoce di un chiaro messaggio: il *Lionismo* potrà sopravvivere alla crisi delle

ideologie solo se manterrà sempre vivo il legame con la realtà sociale. Voglio concludere con le parole del grande poeta indiano: Rabindranath Tagore:

*Amico, dona quel che riceverai nella vita senza chiedere e senza sapere: quel dono è tuo.*

Addetto stampa\*  
Lion Club San Severo

## MASS MEDIA E TERZO MILLENNIO

Luciano Niro

Serata di prestigio quella svoltasi lo scorso 21 gennaio presso la Sala Auditorium del Teatro Comunale di San Severo, a cura del Lions Club della nostra città, con il patrocinio del Comune di San Severo. Serata di prestigio, dicevamo in apertura; sì, perché il cuore della serata (organizzata molto bene dal Presidente, dott.ssa Rosanna Aquilano), era una conferenza dibattito di rilevante interesse, “Il ruolo dei mass media nella società del terzo millennio e la responsabilità degli informatori”.

Prestigiosi i due relatori: il dott. Michele Partipilo, Presidente dell’Ordine dei Giornalisti della Puglia”, e il dott. Pino Bruno, Consigliere Nazionale dell’Ordine dei Giornalisti. Entrambi i relatori hanno ben focalizzato il tema, esplicitandone la complessità e la rilevanza. In particolare, è stata sottolineata la necessità di un ruolo consapevole e critico anche dei fruitori dei mass media, in modo da limitarne gli effetti negativi e goderne invece di tutte le favorevoli potenzialità d’informazione e di crescita civile e sociale.

Naturalmente, è stata evidenziata anche la responsabilità deontologica che deve guidare il lavoro degli informatori, operatori dell’attività giornalistica affinché quest’ultima sia sempre onesta e veritiera. La serata ha anche offerto l’occasione alla dott.ssa Aquilano di presentare la diciottesima edizione del Premio “*Lions Dott. Renato La Pietra*” e di consegnare al Presidente della Prima Circoscrizione, dott. Nicola Tricarico, il contributo per il *Service Nazionale “Il Libro parlato Lions”*.

In data 23 dicembre 2005

## ANCHE LA REDAZIONE DE “IL MAGISTRALE”

### HA RICORDATO PINO DEL GROSSO



Ciao, Pino...

Il tempo ti ha risparmiato la fatica di invecchiare... Vivrai così nel cuore di tutti quelli che hai amato: l’immagine di un sorriso sotto il baffo bianco, l’odore acre del sigaro in bocca, e il passo cadenzato di chi non ha mai fretta.

Ci piace ricordare la tua disponibilità, la tua correttezza, il tuo modo di vivere fuori da schemi e convenzioni... un gentiluomo oltre le mode! Marito sempre presente, padre orgoglioso, insegnante pronto ad ascoltare e a consigliare, collega senza riserve... non può passare inosservata una vita così trascorsa. Te ne sei andato dolcemente, dicono ... è solo dei puri una morte indolore.

Te ne sei andato in una giornata luminosa... come la tua vita.

Te ne sei andato con la neve, che è caduta silenziosa sui nostri cuori.

Ci hai lasciati impietriti, increduli, ammutoliti.

Il calore del tuo sorriso non si scioglierà come neve al sole, ma continuerà a riempire il silenzio carico di ricordi che oggi unisce chi ti ha voluto bene.

Ti sei fatto un baffo della vita:

il buio della morte e l’oblio non scalfiranno ciò che hai costruito e che tutti noi conserveremo gelosamente.

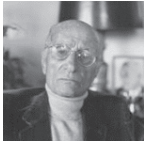
Oggi, al rientro a scuola, c’era un’aria diversa: occhi gonfi, lezioni ridotte per dare spazio a una lezione di vita... Non capita spesso di parlare della morte reale con gli alunni, e tu ci hai offerto l’occasione di farlo a modo tuo: inneggiando alla vita!

Ognuno ha ricordato momenti particolari trascorsi con te, segmenti di vita significativi e per ciascuno di noi indispensabili per sentirti ancora vicino: un collage di battute, immagini, battaglie e risate condivise, perché così resterai nei nostri cuori.

Tutto questo è Scuola, la nostra Scuola e la nostra vita! Ciao...

Indro Montanelli

## SENZA VOCE



Il tempo non offusca l’immagine di Indro Montanelli *giornalista-principe* del ‘900 italiano. E non offusca nemmeno il ricordo della sua formidabile capacità di tentare le imprese più disperate. Una di queste, fra le più ricche di umori vitali, fu “*La Voce*”, un giornale-fenomeno che durò un lampo, ma non fu né inascoltata né priva di eredi e allievi. “*Senza Voce*” (Bur, novembre 2005) è dunque il libro postumo di Indro Montanelli (*prefazione di Ferruccio de Bortoli; postfazione di Vittorio Corona*).

Scrivete de Bortoli: “*Il Montanelli de ‘La Voce’ fu trattato come un pericoloso oppositore, quasi come un neocomunista. Si accettò (e fu un errore) di andare al festival dell’Unità di Modena. Dove, però, disse tutto quello che pensava dei comunisti e dei loro eredi. Cioè, il peggio. In realtà non smise mai, nemmeno per un attimo, di essere un conservatore. Libero, però.*”.

Dalla Postazione di Vittorio Corona invece estrapiamo: “*L’utopia di un giornale libero e insieme forte. L’ambizione di un giornale-fenomeno. Un anno vissuto spregiudicatamente e perciò capace di suscitare passioni forti. Amori intensi, odi feroci che ancora durano E amici coraggiosi e nemici spietati. Una vita vissuta a perdifiato, una morte prematura, improvvisa, spettacolare come quella di una giovane star*”.

Il libro si compone di nove sezioni: “*Uomini e no*”; “*Un uomo solo al comando*”; “*Delitto e castigo*”; “*Corsa al balcone*”; “*Con le antenne dritte*”; “*Seconda repubblica. Quarto potere*”; “*Cronache di Babilonia*”; “*I perdenti e i deficienti*”; “*Interviste immaginarie*”.

In esse ritroviamo tutte le qualità di Montanelli, del giornalista che ha segnato un secolo.

Di sicuro una lettura da consigliare.

Luciano Niro

# VIVA LA LAZIO!

Antonio Censano



nista e partigiana che di tante vittime innocenti ha disseminato il mondo ?

E perché l’Alta Corte dei Soloni del calcio non si duole anche dei canti rievocativi di indimenticati (gulag) ed ancora attuali ( Cuba, Cina, Corea.... ecc) orrori cui sono sottoposti oltre un miliardo di nostri simili ?

Perché non si parla delle minacce delle violenze palesi od occulte subite dai giocatori della Lazio ad opera dei “democratici” ma “rossi” tifosi del Livorno ?

Dapprima lo sparo dei razzi (molti giunti a segno) e poi le invettive, i canti ed i cori : “Di Canio a testa in giù” , “Di Canio come Mussolini”, “Di Canio a piazzale Loreto” “..... poi la mamma di Di Canio, la moglie e gli affetti più cari.

Alla fine il sig. Di Canio esce dal campo ed alza il braccio nel saluto romano.

E vogliamo indagarlo, condannarlo ?

Ha dimostrato che non se la fa sotto neppure di fronte a migliaia di tifosi tutt’ altro che ben disposti !

E forse proprio questo non gli si può perdonare al sig. Di Canio !

Molti “tifosi” del Livorno confondono tra la gradinata di uno stadio e le puteolenti mura di una sezione di Rifondazione Comunista o, quelle ancor più squallide di un “covo” di “no global”.

Non può perdonarsi al *fascista* Paolo Di Canio di continuare a “vivere” ancora nonostante le tante epurazioni, opere di redenzione, resistenze varie continuate dal comunismo, palese ed occulto, fino ad oggi.

Non sono mai stato tifoso di alcuna squadra di calcio, ma ho solo nutrito “sentimenti” d’amore per l’indimenticato ed indimenticabile “Torino” con il mitico *portiere Baciagalupo*.

Ora, però, mi assale un dubbio insieme a tanta voglia di gridare ! Ma il timore mi frena.

Poi penso. Non me ne importa niente; anzi per dirla alla Di Canio : “ *non me ne frega niente* “ !

Con tutto il fiato che ho in gola, rompo gli indugi, vinco dubbi e timori e grido : *Viva la Lazio !*



## SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE REGIONE PUGLIA

### AZIENDA U.S.L. “FOGGIA 1”

Via Castiglione n. 8 71016 SAN SEVERO  
Tel. 0882/200111 - Fax: 0882/200356

#### ESTRATTO DI BANDO DI GARA

*Questa Azienda U.S.L., con sede in San Severo (FG) alla via Castiglione n. 8, tel. 0882200111 – fax 0882200356, indice pubblica, gara mediante procedura aperta, per l’affidamento dell’appalto per l’affidamento del servizio di gestione di strutture residenziali psichiatriche e socio riabilitative dell’Azienda U.S.L. “FG/1” con sede in San Severo (FG), per la durata di anni cinque.*

*Il valore a base d’asta è di € 13.500.000,00, oltre I.V.A. come per legge.*

*La procedura di aggiudicazione è quella prevista dall’art. 23, lettera b) (prezzo economicamente più conveniente) del Decreto legislativo del 17 marzo 1995, n. 157, secondo criteri indicati nel capitolato di gara.*

*Ulteriori informazioni di carattere amministrativo - tecnico potranno essere ri-chieste al responsabile del procedimento: Dr. Silvano Lamedica tel. 0882200334 .*

*Il presente bando è stato trasmesso per la pubblicazione alla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea il 9 gennaio 2006 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 13, parte II, del 17 gennaio 2006*

San Severo, li 13 gennaio 2006.

Il Responsabile del Procedimento  
(Dott. Silvano LAMEDICA)

Locanda Italia - Poggio Imperiale

0882.994078 – 339.4873514

(CAMERE CLIMATIZZATE CON BAGNI E TV)

Filetti  
Chitarra

Involtini di Cavallo

Grecchiette

Legumi

Florentine  
Tortinelle

CAPACITÀ DELLA TRATTORIA: 32 POSTI  
SI CONSIGLIA DI PRENOTARE

# ADDIO A VINCENZO ANTONUCCI

*rinomato e stimato sarto*

Ancora oggi, persone della scorsa generazione, indossano con orgoglio abiti confezionati e firmati da Vincenzo Antonucci. E sono ancora tanti i suoi discepoli che seguono i suoi insegnamenti e il suo inconfondibile stile di sarto, mai tentato dalle malizie della vanità, che nel corso di tanti anni, ha fatto scuola e seminato moda e portamento e che conosceva profondamente il valore dell'amicizia.

Il Maestro si è spento alla veneranda età di 95 anni.

Esemplare nella vita di tutti i giorni, e padre straordinario che ha amato profondamente i suoi quattro figli, seguendoli con amore, passione e anche con orgoglio e, gratificato da tutti, ha avuto la gioia di vederli affermati nel lavoro e nella professione.

Ora che se ne è andato, mancherà non solo ai suoi familiari, ma a tutti, a tutti coloro che lo hanno stimato e voluto bene.

I funerali si sono svolti nella chiesa della "Liberia" con grande partecipazione di popolo che ha voluto testimoniare l'affetto e la stima per un Uomo integro e generoso.

La redazione al completo del nostro giornale, affettuosamente, si stringe intorno ai figli, Nino, Augusto, Maria Giovanna e in particolare all'amico di sempre Gino, che del suo amato papà ha ereditato lo spirito cristiano di solidarietà e umanità.

## Prima dei saldi

# PREZZI ALLE STELLE

Signor direttore, I commercianti, e non da oggi, le pensano tutte. In vista dei saldi di fine stagione, della loro stagione, portano i prezzi dei loro prodotti alle stelle, per poi far finta, nel mese di gennaio, di praticare sconti eccezionali. E allora, ben vengano i prodotti cinesi, altro che dazi e barriere doganali.

Alberto Paoletta



## Regali

# Aneddoto su Einaudi

Egregio direttore, le feste sono andate via e con loro anche la mania dei regali, una vera croce per le famiglie e per quanti devono assolvere a doveri "istituzionali", con i vari "omaggi" al signor sindaco, al signor assessore, al capo ufficio, al padrone di casa e...all'amante di turno.

A parte queste considerazioni sulle quali bisognerebbe riflettere molto, le racconto una favola non è:-

"Nei primi anni '50 girava un aneddoto, secondo il quale al momento di lasciare il Quirinale, il Presidente Einaudi avrebbe ripreso un inserviente che, facendo i bagagli, stava per mettere nell'apposito contenitore, un portacenere d'argento; il Presidente, accortosi del gesto, spiegò all' incauto servitore, che quell'oggetto era stato un dono per una visita di Stato e quindi legato alla carica e non alla persona, per cui doveva rimanere al Quirinale.

Altri tempi e altre persone, vero direttore?

Domenico Sala



**INVITO ALLA LETTURA**  
**SILVANA DEL CARRETTO**  
**LUCIANO NIRO**

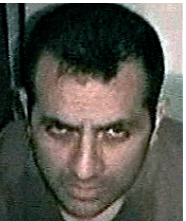


**INCROCI MENTALI**  
di **Ernesto M. Volpe**  
Perdisa editore

Vincitore di un premio letterario di Narrativa a Bologna, il romanzo di Volpe (*un ingegnere che si dedica al giornalismo e alla critica cinematografica e partecipa con successo a numerosi concorsi letterari*) è un intreccio di incontri che vede protagonisti due ragazzi di scuola media ospiti in un convento che fungeva da collegio retto da preti assai severi. Le loro vite si separano allo scadere di un anno scolastico, ma la particolare *genialità matematica* di uno dei due, porterà a delle sorprese impensabili solo alla fine del romanzo ambientato nelle nostre zone del Meridione.

# GRAZIE FABRIZIO

*Giuliano Giuliani*



Se fossi cittadino di Genova chiederei al Sindaco di cam-

minare,

per il resto della sua vita, a viso coperto.

Egli infatti non ha ritenuto di dover partecipare ai funerali di Fabrizio Quattrocchi, trucidato da barbari iracheni fedeli all'ex rais Saddam Hussein.

Forse Quattrocchi non era stato un suo elettore, comunque era una guardia del corpo, chissà poi di quale corpo !!

Se solo fosse morto a Genova, magari durante la rivolta dei non-global e dei pacifisti disposti sempre a seminare morte e distruzione pur di imporre la loro "pace", il sindaco avrebbe già provveduto ad erigergli un monumento.

Ma Quattrocchi è morto in

Iraq dove, grazie anche al sacrificio degli italiani in divisa, molti iracheni non vivono più nel terrore e nella fame e molti tagliatori di teste sono stati assicurati alla giustizia.

Il popolo iracheno comincia ora a respirare aria di libertà e autodeterminazione.

Fabrizio ha affrontato i carnefici supplicando loro non di salvargli la vita, come pure sarebbe stato suo diritto, ma di toglierli il cappuccio.

Gli uomini come Fabrizio muoiono come sono vissuti : senza mai abbassare lo sguardo.

Senza retorica : costretto ad inginocchiarsi con le mani legate e la testa fasciata, Fabrizio è morto in piedi e con il viso sereno, con l'ultimo pensiero rivolto alla sua Italia, dove purtroppo vivono ed operano pacifisti a senso unico pronti sempre a coprirsi il volto e a colpire alle spalle.

Vergogna !

## Sottoscrizioni

# MAGGIORI CONTROLLI

Caro direttore, vogliamo mettere sotto osservazione le organizzazioni di volontariato e le frequenti sottoscrizioni che, per un motivo o per un altro si fanno? Raramente si sa quanto si è raccolto e non si sa mai come sono stati spesi i soldi. Se i tanti miliardi raccolti per la tragedia che ha colpito l'Asia, fossero stati divisi ai superstiti, questi sarebbero tutti ricchi e invece sono più disperati di prima.

Ogni tanto ci fanno vedere in TV, qualche casetta di cartapesta e qualche barchetta per i poveri pescatori sinistrati. Dubito molto che abbiano avuto un solo euro.

Ed io credo anche che per ogni euro che arriva alle organizzazioni di volontariato di qualsiasi tipo, straniero, italiano, regionale, provinciale o cittadino, ai destinatari finali arrivano soltanto bricioline: il grosso viene infatti

speso per mantenere apparati inutili e pagare stipendi a dir poco rubati.

Non c'è che da auspicare una legge che regolamenti i diritti e i doveri del volontariato, che ne assicuri la trasparenza, che ne renda pubblici i bilanci sottoposti al controllo di una Autorità esterna.

ing. L.P.

## Michele Parracino – Carmelinda Serra

# 50 ANNI INSIEME



C'erano tutti, figli, nipoti, parenti ed amici, tanti amici, a festeggiare la coppia che

tanto amore, tanti sacrifici, tanta generosità ha seminato nella lunga strada bianca dell'amore per 50 anni.

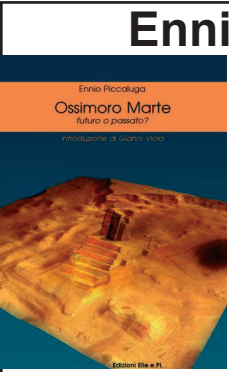
Cinquant'anni di vita insieme sono stati benedetti nella Chiesa di San Nicola da Monsignor Mario Cota. Una unione che ha generato tre splendidi figli che hanno riempito ogni vuoto e assicurato alla coppia la gioia del vivere cristiano nella osservanza della onestà e della trasparenza morale e materiale.



Michele Parracino, noto e stimato operatore economico della nostra città e la gentile si-

gnora Carmelinda Serra, circondati dai figli Lello, Gina e Pina, dalla nuora signora Angela Selvaggio, dai generi Leo Stuccilli ed Antonio Bellotti e dai sette vispi nipotini, hanno rivissuto con tanta gioia e tanta tenerezza il felice giorno della loro sacra unione.

Noi del "Corriere", molto vicini affettuosamente alla famiglia Parracino, esprimiamo vivo compiacimento e tantissimi auguri.



**Ennio Piccaluga**  
**Ossimoro Marte**  
Vita su Marte  
Intelligente-Antropomorfa  
La Prove

**Prefazione di Gianni Viola**  
**Postfazione di R. Boncristiano**

**Edizioni Elle.E.Pi.**

# IL DIRITTO DEI BENI CULTURALI

*a cura del prof. Enrico Follieri*

Questo volume è il frutto di un'esperienza di ricerca e didattica compiuta dal docente con i suoi collaboratori nell'insegnamento di "Legislazione dei beni culturali" nel Corso di Laurea in Beni Culturali della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Foggia, sede decentrata di Lucera.

Il Codice dei beni culturali e del paesaggio ha rappresentato una forte "provocazione" all'approfondimento della materia che è stato coniugato con la didattica rivolta agli studenti della Facoltà di Lettere e Filosofia. Gli stessi hanno interagito, attraverso un rapporto molto costruttivo, consentendo all'autore di verificare le difficoltà che incontra uno studente che, di solito, non ha frequentato altri corsi di diritto, nell'affrontare le specifiche problematiche legate ai temi affrontati.

L'opera è diretta, quindi, soprattutto agli studenti della Facoltà di Lettere ed è volta ad esporre essenzialmente

gli aspetti amministrativi dei beni culturali e di quelli paesaggistici, come disciplinati dal d.lgs. 42/2004.

*ed. E.S.I., Napoli 2005*

## E' DEI FORTI

*E' dei forti imparare ad alzare gli occhi al Cielo e non rimanere chinati, accartocciati nel dolore che è parte della nostra vita e spesso entra nelle nostre case! E' dei forti non lasciarsi fiaccare, devastare dal dolore e mantenere integra l'umana dignità specchio di fierezza e vera nobiltà.*

Silvana Isabella

# IL CODICE DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI

*gli illeciti penali*

Il volume suggerisce un commento delle principali norme penali incriminatrici presenti nel d.lgs. 42/2004, noto anche come Codice dei beni culturali e del paesaggio.

In esso l'esegesi delle singole disposizioni di legge si affianca all'analisi dogmatica, senza tralasciare gli aspetti normativi.

Si sono affrontate, infatti, tematiche legate alla legittimazione dell'utilizzo dello strumento penalistico nello specifico settore della tutela penale del paesaggio, sviluppando gli aspetti di politica criminale con particolare attenzione alle implicazioni, nell'ambito della riforma, delle varie tecniche di tutela degli interessi oggetto della disciplina.

Non mancano riferimenti alle questioni interpretative e pratiche più immediate che necessariamente sorgono allorché si cala il prodotto legislativo nell'oceano della prassi e dell'applicazione.

*Ed. Giuffrè, Milano 2005*  
*a cura del prof. Adelmo Manna*

# UNA RIFLESSIONE SU L'AMINISTIA

Caro direttore, consentimi di esprimere una riflessione sul tuo giornale: a chi è contrario all'ammnistia consiglierai un attimo di attenzione basato sulla constatazione che di fatto esiste già un perdonismo diffuso.

Penso, ad esempio, a quegli imprenditori che hanno messo sul lastrico tante povere famiglie e loro sono al calduccio delle coperte del talamuziale nelle loro camere da letto graziati dagli "arresti domiciliari", o, come tanti manager, su qualche spiaggia californiana a godersi i risparmi di una vita di qualche povero pensionato e pronti a sedere nuovamente in qualche consiglio di amministrazione.

Felice Infelice

## Feste natalizie

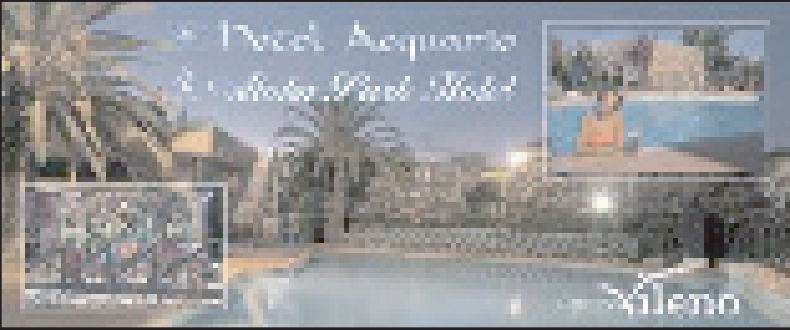
# ABITUDINI STIPENDIOSE

Caro direttore, grazie a Dio siamo tornati nella normalità. Le feste tanto attese sono andate via con la befana e in ogni famiglia, con la cinghia stretta, si fanno i conti che...non tornano. Si parla e si scrive di crisi, quasi da ultima spiaggia, ma, visto i botti della sera di Natale e quella di Capodanno, e con i botti, i fuochi, le discoteche affollatissime, bar e ristoranti con tavoli esauriti, negozi ed atelier che hanno smerciato anche capi non più di moda, mi chiedo: ma questa crisi l'avete inventata voi giornalisti?

Oppure si è perso il senso della ragione?

Vincenzo Patella

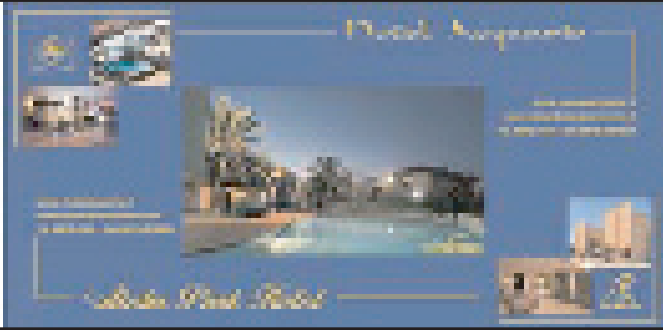
**Abbonamento al Corriere Italia € 20,00**  
**Estero € 25,00**  
**C.C. N° 13757711**  
**Intestato a Vito Nacci**



**Hotel Park Hotel**  
Via B. Cella  
Tel. 0882.331205 - Fax 0882.331206  
www.hotelparkhotel.it

**Hotel Acquario**  
Via B. Cella  
Tel. 0882.331205 - Fax 0882.331206  
www.hotelacquario.it

**CASA PARRACINO LORO**



In un Centro di salute mentale

DIVERSABILITA' E NATIVITA'  
tra il mito, il rito e la pratica

Quando, superata l'estate, l'autunno preannuncia il rigido inverno, in molte case ed in quasi tutte le parrocchie, s'impone il rito di rappresentare tridimensionalmente il mito della natività. Convinti che rito e mito non avrebbero mai trovato spazio nei luoghi di sofferenza, ci si è dovuti ricredere nel vederli mirabilmente fusi in una pratica artigianale che l'Italia intera sa esser confinata in un solo luogo: San Gregorio Armeno in Napoli.

E' stato sorprendente invece osservare, in tutt'altro luogo, persone impegnate a colare ceramica in stampi di lattice per realizzare delicatissime statuine da presepe, stampare, tagliare ed assemblare piccole casette in cartoncino, ed intende a colorarne le diverse parti con perizia d'artista.

Si percepiva a pelle un fervore nuovo e coinvolgente e non abbiamo visto i soliti infermieri aiutare e supportare altre persone ma anche medici, psicologi tirocinanti, volontari dell'Avo, dell'Agesi, della C.R.I. e spesso anche familiari degli stessi utenti che, in attesa per visite e controlli dei congiunti, venivano informalmente invitati al da farsi. Tutti insieme solidalmente coinvolti a realizzare manufatti inerenti la Natività e la sua rappresentazione

Il progetto, a costo zero per la ASL, non solo si inserisce in un più ampio ventaglio di attività riabilitative, ma rappresenta ed esprime un grosso lavoro di rete che sta anche privati cittadini, imprese edili e commerciali; tutti coinvolti in un progetto di aiuto al diversamente abile che, per gli attuali livelli di servizio della nostra Sanità, ha quasi dell'incredibile.

Siamo certi non esistano in tutta la Puglia Centri di Salute Mentale o altre strutture pubbliche dove si sia dato così tanto spazio ed importanza alla stimolazione continua della creatività per migliorare lo stato di salute di persone affette da patologie psichiatriche invalidanti; spesso, dalle nostre parti, ci si limita alle visite ambulatoriali, qualche volta alle domiciliari e il più delle volte, per la cronica carenza di personale, alle sole urgenze-emergenze.

Siamo felici di essere stati per un giorno testimoni, di una esperienza che, pur essendo finalizzata al recupero di sopite risorse, non ha trascurato l'aspetto economico,

per l'impiego di materiali di assoluto riciclo e nemmeno quello turistico- ambientale vista la collocazione paesaggistica della natività., nello specifico la valle del torrente Iana lungo la Via Sacra Longobardorum.

Appuntamento dunque presso il Centro di Salute Mentale "Gargano Sud" di San Marco in Lamis in via Sannicandro, per gratificare con la propria presenza le persone, disabili e non, che si sono impegnate per un intero anno in un progetto non solo di

ampio respiro ma anche ricco di quella umanità che nei Servizi si va ormai perdendo di anno in anno. E' presso questo Centro che giorno dopo giorno si realizza quanto sopra esposto e questo articolo vuole essere non solo un invito a visitare il Presepe permanente dalle 8 alle 14 di tutti i giorni feriali ma anche e soprattutto un invito alla conoscenza della Struttura e delle attività che in essa si svolgono, attività spesso sconosciute anche dagli stessi addetti ai lavori. (PN)

Intercettazioni  
I TIMORI DEI  
POLITICI

Caro direttore, le intercettazioni telefoniche, di cui tanto si parla in questi giorni, che spesso servono per smascherare le mariuolate dei personaggi di "alta classe sociale", oggi tornano a far discutere e a fare arrabbiare i nostri uomini politici che, a ragione o no, da destra a sinistra e senza trascurare il centro, hanno una maledetta paura. Per evitarle, un solo consiglio: imparate a comportarvi in modo etico, allora potrete sicuramente dormire sonni tranquilli.

Demetrio Marchianò

Centrale termoelettrica

PERCHE'....

In riferimento al comunicato stampa dell'associazione "Cittadinanza attiva" che critica il nuovo Piano Urbanistico Generale per non aver prescritto alcun divieto alla realizzazione di centrali termoelettriche, sappiano i responsabili di "Cittadinanza attiva" che l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Santarelli finge di opporsi alla realizzazione della Centrale termoelettrica; in realtà i fatti dimostrano il contrario, avendo gli amministratori di centro-sinistra già raggiunto accordi con i nuovi proprietari del progetto Mirant.

Perché Santarelli e Vendola non revocano l'accordo di programma? Perché Santarelli non ha indetto il referendum cittadino?

Quando i responsabili della Mirant presentarono l'idea di realizzare la Centrale, vi era il consenso dei consiglieri dell'opposizione di centro-sinistra, in coerenza con il progetto voluto dalle sinistre a Candela ed a Manfredonia e confermato dal mancato parere della Provincia in sede di conferenza dei servizi presso il Ministero.

E' cosa nota che i vertici nazionali dei DS, della Margherita e dei Socialisti, sono favorevoli alla costruzione di centrali a turbogas. Il primo punto del programma

elettorale si Santarelli e del centro-sinistra recita così: "NO alla costruzione della centrale termoelettrica..... il primo impegno mio e della coalizione di centro-sinistra che mi sostiene sarà quello di impedire la costruzione della

centrale, attraverso: un referendum popolare." Perché Santarelli ha cambiato idea?

Primiano Calvo  
capogruppo A.N.

C'E' ANCORA  
BRAVA GENTE!

(Giddi) Mentre continuiamo a leggere le avventure di alcuni finanziari di assalto che sui risparmi della brava gente fanno giochi di prestigio con guadagni di miliardi senza rischiare neppure un euro, perché i soldi con cui giocano non sono i loro, con gioia si legge ogni tanto anche qualche breve notizia di cronaca che mette in luce un atto di bontà.

Sentite questa:

una signora, impiegata, dopo aver ritirato la busta paga con lo stipendio del mese, si reca in chiesa ed in una piccola busta racchiuse la sua offerta che poi riversa nella cassetta delle elemosine. Tornata al banco, raccoglie le sue cose e si avvia verso casa.

Con sorpresa e disperazione si accorge che manca la busta paga ed il suo primo pensiero va al furto subito in chiesa.

La mattina dopo di reca dal parroco per denunciare il fatto, ma il parroco non le ha dato il tempo di continuare la sua lamentela restituendole la busta paga intatta che il sagrestano aveva trovato sotto il banco facendo le pulizie. La signora, commossa e grata, chiama il sagrestano e gli offre cento euro.

Il sagrestano ringrazia, prende il biglietto da cento euro, lo arrotonda e lo immette nella cassetta delle elemosine!

Contro gli animali

VIOLENZE INAUDITE

Signor direttore, i suoi inviti, umani e socia-

li, a favore degli animali, non hanno sortito a nulla. In una giungla, dove gli animali sono gli uomini e non le bestie, non si poteva aspettare di meglio. L'altra mattina, un notato un cane rantolante sul ciglio di una strada in periferia (mi sembra via Giolitti). Sono scesa dall'auto e ho subito notato che la povera bestiola era stata legata con del filo metallico al quale erano stati applicati una serie di mortaretti fatti, in precedenza esplodere. Purtroppo, nonostante la mia corsa nello studio del veterinario, non è stato possibile strapparla alla morte. E' proprio vero, più conosco gli uomini, più amo gli animali.

Dottorressa Anita Patrizi

BILANCIO POSITIVO PER I  
MARATONETI SANSEVERESI



Nella foto da sinistra: Gino Pretorino, Aldo De Stefano, Giuseppe Palumbo, Carmen Fiano, Guerino Pasquale e Felice Dell'Aquila.

A conclusione della passata stagione 2005, gli atleti maratoneti ed ultramaratoneti sanseveresi hanno eccellentemente figurato nelle varie manifestazioni a livello nazionale ed internazionale a cui hanno partecipato. La nostra Carmen Fiano, della Globe Runners Foggia, ha stabilito il miglior tempo femminile a livello provinciale nell'ultima maratona di Firenze di Novembre, di 42,195 Km, stabilendo anche il proprio primato personale, e si è classificata 13^ di categoria ai campionati italiani di Ravenna; il maratoneta Guerino Pasquale, della Podistica Lucera, si è confermato il miglior atleta sanseverese, stabilendo un nuovo primato personale con 3 ore e 04 minuti, nella maratona dei Luoghi Verdiani a Salsomaggiore Terme (PC); secondo maratoneta sanseverese è Giuseppe Palumbo, con il primato personale di 3 ore e 15 minuti stabilito nella maratona di Firenze, che è stato soprattutto il miglior ultrarunner a livello provinciale nella 100 km del Pastore Firenze-Faenza; terzo maratoneta sanseverese è stato Gino Pretorino, della Podistica Lucera, che ha anche lui stabilito il proprio primato personale nella Maratona di Bari con 3 ore e 37 minuti. Da ricordare in particolare la ottima prestazione ottenuta nella maratona di New York, nella sua categoria, dal maratoneta Aldo De Stefano, della Globe Runners Foggia. Inoltre si segnalano le ottime pre-

stazioni del sanseverese Felice Dell'Aquila, dell'Atletica Vomano Teramo "Bruni", che oltre a vincere numerose gare

Cara Befana  
fai sparire tutti gli usurai



Una letterina alla befana non per chiedere dolci e giocattoli, ma per far "sparire chi ci ha fatto diventare poveri." è stata scritta da una bambina di 7 anni.

Fai sparire gli usurai, quelli che fanno piangere mamma e papà. Anche se sei vecchia e senza denti e sempre bruttina, io so che tu sei buona e che puoi farmi questo piacere.

Parole toccanti, scritte da una bambina che crede ancora che esistano Babbo Natale e la Befana e che hanno lasciato senza fiato i genitori della

podistiche in varie regioni d'Italia, ha anche conquistato il titolo di campione di mezza maratona nella regione Abruzzo, di corsa in montagna e di cross corto e lungo a squadre; ha inoltre conquistato il titolo ai campionati italiani a squadre di società Fidal ed è arrivato 2^ ai campionati italiani a squadre di campestre ASI. Si ricorda che il prossimo 29 Gennaio si terrà a Foggia per la prima volta una vera maratona di 42,195 Km per i festeggiamenti della 100^ maratona dell'ultrarunner foggiano Massimo Faleo della Globe Runners Foggia.

piccola, artigiani residenti a Frosinone, che da quasi un anno vengono assistiti dall'Associazione Sos antiusura.

E' stato proprio il presidente dell'Associazione, Michele d'Alessio, contattato dalla coppia che chiedeva l'ennesimo sostegno economico, a rendere nota la triste storia. La storia della bambina è comune a quella di molti bambini che durante le feste natalizie ricevono doni dall'associazione, perché i parenti non possono permetterselo.

Corriere della Sera  
7-1-2006

Beneficenza

UNA  
BANCA  
DATI

Caro direttore, nel nostro territorio, così come in ogni altra parte d'Italia, tutti fanno la carità e beneficenza: associazioni di volontariato, Croce Rossa, Lions, parrocchie, assessorati comunali e provinciali, patronati vari, Caritas diocesane eccetera. Spesso con interventi ripetuti ed inutili a profitto di "mendicanti di professione" che scorazzano (disturbando) tra un ente e un altro.

Io credo che con una sola "Banca dati" centralizzata per Comuni si eviterebbero imbrogli e si destinerebbero le risorse in modi più mirato e giusto.

Prof.ssa Anna Laura  
Lecce



VINI PREGIATI

CANTINA SOCIALE COOPERATIVA

Viale San Bernardino, 94

Tel. 0882.221125 - 0882.222155 - Fax 0882.223076

71016 SAN SEVERO (FG)



Via don Minzoni, 32  
San Severo  
Tel. 0882/226168

PC Professionali  
Rate a partire da  
€ 25,00 mensili.  
Corsi per la  
Patente Europea



CIOLLI

BIANCHERIA E CORREDI DA SPOSA

Esclusivista:

MASTRO RAFFAEL



Via T. Sella, 108 - Via Ergilio, 76/78  
SAN SEVERO

Associazionismo

PASSATO, PRESENTE E FUTURO

Pasquale Pizzicoli



Pertanto le nostre considerazioni conclusive devono essere finalizzate ad esplorare le possibilità di ricostruzione dello stock di capitale sociale. L'erosione del capitale sociale ha avuto un precedente in America fra la fine del XIX secolo e l'inizio del XX secolo, che gli storici americani hanno soprannominato "età dell'oro" ed "epoca progressista", periodo in cui l'America si è trasformata da un società rurale in una nazione moderna, industrializzata, urbana. Allora come ora i filodulatori più vecchi della connessione sociale subiscono un'abrasione di cambiamenti tecnologici, economici e sociali.

La componente progressista della società reagì all'individualismo dell'età dell'oro rivitalizzando la vita civica con la fondazione di numerosissime associazioni. Un secolo fa deve essere apparso irrealistico una istituzione come gli scout, ma ha rappresentato un luogo pubblico di successo per la costruzione di comunità di giovani. Abbiamo bisogno di creatività civica per generare un gruppo rinnovato di istituzioni e di canali adatti al mondo in cui viviamo e capaci di rinvigorire la vita civica. Alcune soluzioni all'attuale deficit civico potrebbero sembrare assurde, ma dovremmo stare attenti a filtrare la nostra creatività attraverso gli schemi tradizionali. Le riforme dell'epoca progressista non sono più adatte alla nostra epoca, ma l'idealismo fattivo ed entusiastico di allora dovrebbe ispirarci.

In un mondo definitivamente mutato, nel quale la maggioranza delle donne lavora, i mercati sono globalizzati, gli individui e le aziende sono mobili, il divertimento è elettronico, la tecnologia in continuo cambiamento, come possiamo comunque riempire le riserve di capitale sociale? Bisogna riconoscere l'impossibilità di enunciare un rimedio universale per i problemi di disimpegno civico. Putnam ha identificato gli aspetti fondamentali della sfida che abbiamo di fronte abbozzando brevemente sei ambiti che meritano attenzioni: giovani e scuole, mondo del lavoro, progettazione delle città e delle metropoli, religione, arte e cultura, politica ed amministrazione, per ciascuno ha presentato delle proposte cercando di stimolare l'immaginazione nella speranza di produrre qualcosa di più creativo ed efficace. Molti filosofi hanno iniziato a

discutere di civismo partendo dall'istruzione dei giovani. Di notevole rilevanza è l'educazione civica dei giovani, intesa come partecipazione alla vita pubblica della comunità. L'insegnante con gli allievi deve contribuire al cambiamento o alla realizzazione di un obbiettivo sociale, quale per esempio la preparazione di programma di assistenza alla comunità. I dati indicano che una buona progettazione di questi programmi migliora le conoscenze civiche, accresce l'efficacia del cittadino, aumenta la responsabilità e l'autostima. La partecipazione sociale tra i giovani non si deve limitare alla scuola.

Gli adulti devono inventare sistemi forti ed allettanti per accrescere l'impegno civico dei giovani che arriveranno alla maggiore età nei primi decenni del XXI secolo. I cambiamenti delle caratteristiche del mondo del lavoro e l'ingresso delle donne nella forza lavorativa costituiscono gli sconvolgimenti di maggiore portata nella nostra società, questa rivoluzione è coinvolta nel quasi simultaneo declino delle relazioni sociali e del coinvolgimento civico. Dobbiamo stimolare una maggiore flessibilità nell'orario di lavoro, i posti di lavoro siano più vicini alle esigenze delle famiglie e più

congeniali per la comunità, in modo da mettere i lavoratori nelle condizioni di riempire le nostre riserve di capitale sociale. I risultati di indagini indicano senza ambiguità i vantaggi civici, oltre che personali, connessi al lavoro, a tempo parziale. Dobbiamo assicurare che i cittadini passino meno tempo a fare i pendolari e più tempo a instaurare relazioni coi propri vicini, che vivono in aree più integrate e più sicure, che le progettazioni delle nostre comunità e la disponibilità di spazi pubblici incoraggi di più la socializzazione casuale con amici e vicini.

Una particolare attenzione va rivolta ai media. Lo straordinario potere della televisione può incoraggiare, quanto scoraggiare, l'impegno civico. Esortiamo le persone di talento che presiedono all'industria dello spettacolo a creare nuove forme di divertimento che tolgono il telespettatore dal divano e lo portino nella comunità. Raccogliamo l'appello di Paul Resnik, informatico dell'Università del Michigan, di fare di internet una risorsa del capitale sociale e di incoraggiare i giovani professionisti del computer ad utilizzare le loro competenze per aiutare la ricostruzione delle comunità.

La tecnologia di internet deve consolidare e non scalzare le reti sociali faccia a faccia. L'arte, aldilà delle etnie, e, a volte della cultura, usa un linguaggio comune a tutti i popoli del mondo, unendoci nelle nostre aspirazioni di pace ed amore. Non si può prescindere da una integrazione fra le istituzioni pubbliche e private e queste ultime devono essere riformate e quindi aprire un dibattito su come rendere le nostre associazioni più capaci di generare più capitale sociale.

Un secolo fa Henry Ward Beecher ironicamente diceva "moltiplicate i pic-nic, perché servirebbero a volerci più bene"; tale espressione come non era ridicola un tempo, è attuale oggi.



Massimo d'Errico

PARTE II

LO STILE LIBERTY E I SUOI FREGI A SAN SEVERO

Silvana Del Carretto

Tra la fine del 1800 e l'inizio del 1900 si sviluppò in tutta l'Europa un movimento artistico che si mantenne vivo e attivo fin oltre il primo decennio del Novecento. E esso traeva ispirazione da tutti gli elementi della natura, fiori e piante e frutti, tanto che in Italia venne definito *Floreal*, contemporaneamente allo stile *Art Nouveau* di Belgio e Francia, al *Modern Style* dell'Inghilterra, al *Sezession* di Austria e Germania, prendendo come punto di riferimento, nell'uso del termine *Liberty*, il nome dei magazzini fondati a Londra, nel 1875, da Arthur L. Liberty, specializzati nella vendita dei prodotti provenienti dall'Estremo Oriente.

E proprio al gusto per l'arte orientale, diffuso dagli impressionisti ed accentuato da Toulouse Lautrec, si ricollega il nuovo stile ornamentale, che ha un carattere di ostentata raffinatezza, proponendosi come fine sociale il diffondere i valori della bellezza in ogni ceto sociale e in ogni tipo di prodotto.

Da qui i manufatti di pregio valore artistico in legno, in ferro, in muratura e stucco, le cui testimonianze architettoniche e decorative in genere (segno del buon gusto dei nostri padri) permangono tuttora nelle città d'Italia.

La linea curva, elegante e sinuosa, morbida e intrecciata, che caratterizza le immagini ricche di motivi fitomorfi e talvolta zoomorfi, si accompagna assai spesso alla incisione, sulla chiave di volta dei portali di accesso alle abitazioni, della "nominazione" (cioè le iniziali del proprietario) e della "datazione" (cioè l'anno di costruzione della struttura) (vedi "San Severo. Usanze, tradizioni, impronte del tempo passato" di Silvana Del Carretto, 1996, pagg. 115-120).

Lo stile *Liberty* ha interessato anche molti centri urbani della nostra Puglia, né mancano tracce a San Severo, su portali e finestre e stipiti, opera pregevole di abili scalpellini locali dell'epoca (qui si ricorda il Cervone), i quali hanno saputo lasciare ai posteri l'impronta del loro estro artistico in gran parte delle arti applicate.

Che dire infatti di alcune belle ringhiere di balconi (vedi in Via Minuziano n 8) e di eleganti scalinate interne o cancelli di alcuni palazzi signorili?

Oppure di alcune imposte e portoncini in legno intagliato? (vedi all'inizio di Via Agostino Gervasio, accanto alla farmacia Buongiorno).

Si tratta abitualmente di fiori e foglie, di tralci di vite, di grappoli d'uva, di spighe di grano, che d'altronde rappresentano anche la vocazione vinicola e agricola in genere della nostra città, oltre che dell'intera nostra regione.

Quanto alle testimonianze tuttora leggibili sui muri della nostra città, è il caso di fare riferimento alle facciate *liberty* di pochi palazzi del nostro centro storico:

*Palazzo Giuliani in via Minuziano n 99;*

*Palazzo Rizzi in Via Don Minzioni n 92;*

*Palazzo FANTETTI in Via Agostino Gervasio; Palazzo MUCCI, ex Albergo Italia, in Via Recca, 10*

Né si può tacere di alcune "reminiscenze" dello stile

"floreale" presenti nel bel prospetto del nostro *Teatro Comunale "G. Verdi"*, opera di Cesare Bazzani, tra i più celebri architetti del Liberty italiano.

Era nato a Roma nel 1873 e lì morto nel 1939, due anni dopo l'inaugurazione del nostro Teatro. Accademico d'Italia e autore anche della facciata della *Basilica di Santa Maria degli Angeli* ad Assisi e della *Galleria Nazionale d'Arte Moderna* a Roma.

DIVAGAZIONI SUL ...“FONDO SCHIENA”



(Giddi) I "puritani" quando parlano del "sedere" lo chiamano "fondo schiena", ma pochi capiscono che si tratta del "sedere". Ed è sul sedere nudo di una donna, visto attraverso i vetri appannati della cabina della doccia (*Corriere di San Severo n. 845 del 30 novembre 2005*) che vogliamo fare alcune osservazioni.

Certamente con quello che si vede in giro tra televisione e riviste di ogni genere non c'è da impressionarsi di vedere un "sedere nudo" anche nella pubblicità della ben nota rivista "Famiglia Cristiana", però non possiamo nascondere che il fatto ha avuto un notevole risalto negativo su molta stampa e soprattutto tra i numerosissimi lettori.

Non ne facciamo una questione di moralità, sarebbe una inutile ipocrisia, ma una questione di opportunità. Alla redazione di "Famiglia Cristiana", una delle riviste più seguite d'Italia, non mancano certamente gli introiti pubblicitari, per cui si poteva fare a meno di mettere a nudo un altro... "sedere"!!!

I BILANCI DELLA RAI TV

(Giddi) Per conoscere la vera situazione dell'azienda, dopo contrastanti comunicati, non sappiamo se dobbiamo credere ai vecchi o ai nuovi amministratori o se dobbiamo interpellare il "mago di Napoli"!

Il direttore generale Cattaneo nel lasciare la sua carica, senza mezzi termini, ha dichiarato che l'esercizio finanziario in corso si sarebbe chiuso con un utile di gestione di molti milioni di euro, per cui il consiglio di amministrazione nel prendere atto con grande soddisfazione del risultato, gli ha elargito una gratifica sulla produzione.

Il nuovo direttore generale Meocci, subentrato a Cattaneo, ha comunicato, anche lui senza mezzi termini, che l'esercizio in corso sta per chiudersi con un "buco" finanziario di molti milioni di euro!

A questo punto, noi semplici abbonati che ogni tanto dobbiamo subire gli aumenti del canone televisivo per far quadrare i bilanci della RAI, sommessamente vogliamo chiedere - ma non sappiamo a chi - qual è la vera situazione dell'azienda pubblica?

Se dovesse risultare veritiera la dichiarazione del nuovo direttore generale, non dovrebbe l'ex direttore Cattaneo restituire la gratifica perché il regolamento della RAI non prevede il premio di produzione...per i debiti?

UN ABBONAMENTO AL CORRIERE Per vedere più lontano Versamento sul c.c.p. N° 1375711 20,00 Euro annuo

# www.informatica

di Cinquepalmi Christian

Corso Matteotti, 216  
TORREMAGGIORE

|                           |                                        |                                                     |                        |
|---------------------------|----------------------------------------|-----------------------------------------------------|------------------------|
| <b>Personal Computer:</b> | <b>Pentium 4 - 3,00 Ghz Prescott</b>   | <b>Masterizzatore DVD</b>                           | <b>Monitor LCD 17"</b> |
| <b>€ 600</b>              | <b>MB P5P800</b>                       | <b>Lettore DVD - Floppy</b>                         | <b>€ 250</b>           |
|                           | <b>HD 160 Gb S-Ata</b>                 | <b>Mouse + Tastiera senza fili Logitech - Cassa</b> |                        |
|                           | <b>Ram 1 Gb - S.V. Ati 9250 256 Mb</b> |                                                     |                        |

- Vendita PC
- Assistenza Software
- Assistenza Hardware
- Realizzazioni Reti Lan
- Assistenza a domicilio



# Il Cinema come lo vorresti. . . con gli autori



La preoccupazione principale della direzione del Cinema CIOLELLA è quella di coniugare nella proposta dei «*Giovedì d'essai*» diversi tipi di esigenze: le offerte/pressioni del mercato “culturale”, a latere di quello dei block busters; una varietà/qualità della produzione corrente europea; una diversa possibilità di proposta e fruizione.

Proprio perché spinti da questo desiderio giovedì 23 febbraio il film in programmazione **MAI + COME PRIMA** vedrà la presenza del regista **Giacomo Campiotti** e di due degli interpreti.

La concertazione per la sua venuta ha procrastinato l'avvio perché si desiderava fortemente caratterizzare questo ciclo con una presenza qualificante del cinema italiano.

È di dodici anni fa il suo film *cult* **COME DUE COCCODRILLI** (Like Two Crocodiles) che ora è studiato all'università e citato in testi americani di cinema (vinse il premio NICE di New York) ma non ebbe un'adeguata diffusione nelle sale italiane.

**Giacomo Campiotti** nasce nel varesino nel 1957 e diventa regista per caso. Partecipa al concerto “*Banana Republic*” di Dalla – De Gregori e rimane incuriosito/affascinato da tre ragazzi che filmavano il tour dei due artisti (ne sarà tratto un film/documentario) e, con la sua laurea in Pedagogia conseguita all'Università di Bologna, si mette alla sequela di due grandi maestri: **Mario Monicelli**, di cui diventa aiuto (“*Il marchese del Grillo*”, “*Speriamo che sia femmina*”, “*I picari*”) ed **Ermanno Olmi** in quella fucina che era la scuola “*Ipotesi Cinema*” di Bassano.

Non è un autore prolifico ma è un “autore”, cioè ogni sua opera, da quella d'esordio nell'89 *CORSA DI PRIMAVERA* (VINCITORE DEL “Grifone d'Oro” a Giffoni) proseguendo per il già citato *cult* a *IL TEMPO DELL'AMORE*, lascia un'impronta che, purtroppo, non viene riconosciuta subito ma a distanza nel tempo.

Il film che viene proposto ne è un esempio per la durata della gestazione e per il fatto che egli stesso ne sia il produttore (con i guadagni sul set di un'importante fiction internazionale, *IL DOTTOR ZIVAGO* che superato il titolo d'esordio *I GUERRIERI DELLA LUCE* è ora approdato nelle sale).

**MAI + COME PRIMA** appartiene a quel filone della storia e della cultura umana che l'etnologo **Arnold Van Gennep** definì per la prima volta «*riti di passaggio*» nel libro omonimo del 1909. Si tratta di fasi complesse di trasformazione che possono interessare individui o interi gruppi.

Nel caso di Lorenzo, Giulia, Enrico, Martina, Fava e Max, i protagonisti del film, il «*rito di passaggio*» è duplice. Innanzitutto geografico. Dalla grande città alle immense vette dolomitiche, le distanze son ben maggiori di quanto si possano misurare a chilometri. Poi quello esistenziale: il passaggio dalla fase adolescenziale all'età matura, la presa di coscienza della durezza della vita, la sensazione di perdita della purezza (mentale e fisica), la paura di crescere e di assumersi responsabilità, gli amori e l'amicizia, la scoperta dell'eros, la consapevolezza dell'esistenza della sofferenza e della morte, il dialogo interiore con Dio.

Venerdì nel matiné il regista incontrerà gli alunni dell'ultimo anno delle scuole superiori perché più direttamente coinvolti dal punto di vista emozionale e generazionale; ma la proposta del film sarà allargata negli altri giorni anche a tutti gli altri alunni delle scuole superiori.

MIR

## Centrale Mirant

# LA PROVINCIA DI FOGGIA AL FIANCO DEL COMUNE DI SAN SEVERO

“Saremo al fianco del comune di San Severo nella vertenza per impedire la realizzazione della centrale a turbogas”. La Provincia di Foggia è pronta a supportare le iniziative del sindaco di San Severo, Michele Santarelli, che ha deciso di preparare un ricorso alla Corte Europea contro il progetto della Mirant per la realizzazione di una centrale a turbogas di circa 400MW Ad annunciarlo è il presidente della Provincia di Foggia, Carmine Stallone. A fine dicembre 2005, il Consiglio di Stato si era espresso a favore del progetto della Mirant. Di qui la decisione del primo cittadino di San Severo di sottoporre la questione all'attenzione della Corte Europea.

“Provincia, Regione Puglia e comune di San Severo hanno già espresso il loro orientamento contrario alla realizzazione della centrale. Ci auguriamo che la Corte Europea possa tenere nella giusta considerazione questa unanimità di vedute raggiunta nell'interesse di tutto il territorio”, ha concluso il presidente della Provincia.

## MOSTRA AL FEMMINILE

Maria Teresa Savino

Invitata a partecipare con un mio intervento alla cerimonia di inaugurazione di questa mostra, patrocinata dall'Amministrazione Comunale - *Assessorato alla Cultura* - non ho ritenuto di esimersi, anche perché il gentile invito mi è stato proposto da due pittrici amiche: Grazia Mazzamuro e Fedora Spinelli, quest'ultima pure assidua ed affezionata socia de “*Lo Scrigno*”, associazione che, da anni, mi onora di presiedere.

Ringrazio, dunque, queste amiche per la stima, di cui hanno inteso gratificarmi, ma, con altrettanta cordiale sollecitudine, rivolgo i miei ringraziamenti alle altre artiste presenti, con i propri lavori, in questa bella mostra: Anna Lisa Pietrosino, Vania Zaccaria, Morena Pazienza.

Le cinque pittrici sono tutte di San Severo, dove vivono ed operano e tutte hanno un bagaglio di conoscenze artistiche di livello accademico.

Per quanto attiene in particolare ai quadri esposti, pur non avendo io titoli per definirne correttamente il valore, dirò quello che mi suggeriscono il mio personale gusto estetico (del tutto soggettivo) e, forse, una frequentazione piuttosto costante del prodotto d'arte. Ai visitatori sarà poi demandato il giudizio di merito definitivo.

Proverò, dunque, a soffermarmi, seppure molto brevemente, sui lavori esposti e parto da quelli della giovane pittrice Annalisa Pietrosino, che apre il suo spazio espositivo con una sua “*Monna Lisa*” ripresa, con bonaria ironia, dal capolavoro di Leonardo e prosegue con i bei quadri realizzati a matita, in bianco e nero e a colori; qualcuno, a tecnica mista; tutti eseguiti con sicura maestria.

Troviamo pure i quadri figurativi di Vania Zaccaria (oli su tela) proposti al pubblico nella loro esplicita classicità.

Ammiriamo i lavori artistici della pittrice-scultrice Morena Pazienza (*della stessa sono esposte anche alcune sculture realizzate con la tecnica detta Raku*), lavori improntati ad un raffinato gusto del postmoderno, che ella esprime in grandi tele e con tecnica mista-mate-

**SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE REGIONE PUGLIA**  
**AZIENDA U.S.L. “FOGGIA 1”**  
Via Castiglione n. 8 71016 SAN SEVERO  
Tel. 0882/200111 - Fax: 0882/200356

### ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Questa Azienda U.S.L., con sede in San Severo (FG) alla via Castiglione n. 8, tel. 0882200111 – fax 0882200356, indice pubblica, gara mediante procedura negoziata accelerata, per l'appalto dei servizi di copertura assicurativa: responsabilità civile verso terzi e prestatori d'opera per il periodo dalle ore 24 del 4 marzo 2005 e sino al 31 dicembre 2008

Il valore presunto a base d'asta è di € 1.000.000,00 annue, oltre I.V.A. come per legge.

La procedura di aggiudicazione è quella prevista dall'art. 23, lettera b) (prezzo economicamente più conveniente) del Decreto legislativo del 17 marzo 1995, n. 157, adottando i criteri enunciati nella lettera di invito e nel disciplinare di gara.

Le istanze di partecipazione, corredate dalla documentazione indicata nel bando di gara, devono pervenire entro il giorno 7 febbraio 2006.

Ulteriori informazioni di carattere amministrativo - tecnico potranno essere richieste al responsabile del procedimento: Dr. Silvano Lamedica tel. 0882200334 .

Il presente bando è stato trasmesso per la pubblicazione alla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea il 18/01/2006 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, parte II, n. 19 del 24/01/2006.

San Severo, li 20 gennaio 2006.

Il Responsabile del Procedimento  
(Dr. Silvano LAMEDICA)

## I.T.C. “A. Fraccacreta”



Unione Europea



Repubblica Italiana

Il MIUR – Direzione Generale, l'Ufficio Scolastico Regionale- Puglia, il Centro Servizi Amministrativi – Foggia, hanno autorizzato, nell'ambito del programma “**LA SCUOLA PER LO SVILUPPO**” 2000 – 2006 **Obiettivo 1** i seguenti progetti cofinanziati dai **Fondi strutturali europei**:

| Misura 1 Azione 1.A<br>Sviluppo delle competenze di base e trasversali nella scuola<br>Conf. A: formazione ai nuovi linguaggi (Informatica) |                                                    |        |                                                                                | Misura 1 Azione 1.B<br>Sviluppo delle competenze di base e trasversali nella scuola<br>Conf. B: promozione delle competenze linguistiche di base e di settore |                                                                                                     |         |                                                                   |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------|--------|--------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|---------|-------------------------------------------------------------------|
| Denominazione                                                                                                                               | Destinatari                                        | Durata | Obiettivi                                                                      | Denominazione                                                                                                                                                 | Destinatari                                                                                         | Durata  | Obiettivi                                                         |
| Gli specialisti del computer                                                                                                                | Allievi frequentanti l'Istituto                    | 50 ore | Acquisire le competenze di base per il conseguimento della certificazione ECDL | Let's meet Europe                                                                                                                                             | Allievi frequentanti l'Istituto                                                                     | 100 ore | Sviluppare le abilità ricettive e produttive per scopi pragmatici |
| Misura 6 Azione 6.1<br>Istruzione permanente                                                                                                |                                                    |        |                                                                                | Misura 7 Azione 7.1<br>Aggiornamento dei docenti e delle docenti sulle problematiche delle pari opportunità di genere                                         |                                                                                                     |         |                                                                   |
| Denominazione                                                                                                                               | Destinatari                                        | Durata | Obiettivi                                                                      | Denominazione                                                                                                                                                 | Destinatari                                                                                         | Durata  | Obiettivi                                                         |
| Lavorare cooperando                                                                                                                         | n. 25 adulti e adulte del territorio di San Severo | 60 ore | Acquisire specifiche competenze connesse al lavoro o alla vita sociale         | Il vecchio Adamo e la nuova Eva                                                                                                                               | 1) 1 docenti e le docenti del "Fraccacreta"<br>2) 1 docenti e le docenti delle scuole di San Severo | 50 ore  | Focalizzare le problematiche di genere nella società globale      |

Termine di presentazione delle domande

a) per la frequenza ai corsi:

| Misura 1 Azione 1.A | Misura 1 Azione 1.B | Misura 6 Azione 6.1 | Misura 7 Azione 7.1 |
|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| 26 novembre 2005    | 26 novembre 2005    | 10 dicembre 2005    | 10 dicembre 2005    |

b) per la docenza esterna (possono presentare domanda, corredata dal curriculum professionale)

| Misura 1 Azione 1.A                                                     |                  | Misura 1 Azione 1.B                                                        |                  | Misura 6 Azione 6.1                                                                       |                  | Misura 7 Azione 7.1                       |                  |
|-------------------------------------------------------------------------|------------------|----------------------------------------------------------------------------|------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------|------------------|-------------------------------------------|------------------|
| Esperiti                                                                | Termine          | Esperiti                                                                   | Termine          | Esperiti                                                                                  | Termine          | Esperiti                                  | Termine          |
| Docenti laureati in Informatica o esperti informatici riconosciuti AICA | 30 novembre 2005 | 1) Docenti laureati in Lingua Inglese<br>2) Esperti di madrelingua Inglese | 30 novembre 2005 | 1) Psicologo consigliere di bilancio<br>2) Sociologo<br>3) Esperto del mercato del lavoro | 10 dicembre 2005 | Esperiti sulle Pari Opportunità di Genere | 10 dicembre 2005 |

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto Tecnico Commerciale Statale “Angelo Fraccacreta” – Via Adda, 2 – 71016 San Severo (FG)  
Telefono: 0882 – 221470 Fax: 0882 – 223023

San Severo, 15 novembre 2005

Il dirigente scolastico  
Prof. Antonio Demaio

**EURO**

**SIRIO**

**TERIOS**

**OPEN**

**DAIHATSU**

**MOTORCOMPANY S.p.A.**

CON CONCESSIONARIA DEDICATA  
Dedicata a chi ama l'Automobile e l'Innovazione

**SAN SEVERO**  
Viale Don Gherardo, 200  
Tel. 0882/221470

**Gruppo CARDONE**  
Le soluzioni più complete